



## Cari concittadini e sostenitori

Questa volta, ahimè, non troverete sulla scheda elettorale delle elezioni comunali del prossimo 31 Maggio il simbolo del "sole che sorge", che, grazie al vostro sostegno, dal 2001 e per tredici anni consecutivi ha retto le sorti del nostro comune.

Molti di voi si saranno posti la domanda del perché è potuto succedere, visto che non siamo novelli, né sprovveduti in materia elettorale.

Questo angoscioso interrogativo ce lo poniamo anche noi, ancora oggi, perché nessuno mi toglie dalla testa che siamo vittime di un gioco sporco, dove qualcuno ha agito in maniera subdola per determinare la nostra esclusione dalla competizione elettorale.

Avevamo tutti i requisiti formali e sostanziali per essere ammessi visto che la nostra lista era stata depositata nell'ufficio elettorale entro l'orario stabilito e che candidati, presentatori e sottoscrittori erano all'interno del comune in attesa degli adempimenti di legge in perfetto orario.

Purtroppo per inspiegabili disguidi burocratici non ascrivibili a nostra scarsa diligenza, ma assunti a cavillo in sede di giudizio, la nostra lista è giunta sul tavolo del segretario in ritardo di circa 20 minuti, che hanno di fatto compromesso la nostra partecipazione.

Ma, al di là del merito, la decisione adottata dal Tar ci appare palesemente discriminatoria in quanto un'altra lista, pur presentata oltre l'orario, è stata ammessa, assumendo a giustificazione plausibile una semplice dichiarazione verbale di un presunto improvviso malore del presentatore non supportato da alcun referto medico.

Ci sono perciò aspetti squallidi e torbidi che ci inducono a credere che ci hanno voluto cacciare con un pretesto aleatorio perché eravamo scomodi e di ostacolo ad una spregiudicata operazione di potere, tuttora in atto, tendente a trasformare Montepaone in un feudo privato e personale, operazione che già abbiamo sperimentato sulla nostra pelle con velate minacce e sibillini avvertimenti che abbiamo dovuto subire in sede di composizione della lista, sottoscritto compreso, che destano preoccupazioni ed allarme sociale in una comunità civile e democratica qual è oggi Montepaone, alla quale in questi 13 anni abbiamo dato un contributo incisivo e decisivo.

L'esclusione del nostro movimento dalla competizione elettorale è un pericoloso passo indietro rispetto al "favor participationis", che è principio non negoziabile di democrazia sostanziale e soprattutto negazione del sacrosanto diritto alla partecipazione di una fetta

non indifferente di elettorato, fin qui maggioritaria, che si riconosce e si identifica nel sole che sorge e nei suoi protagonisti.

Cediamo dunque forzatamente ad altri il testimone ma lo facciamo senza vittimismo e a testa alta nella convinzione di aver fatto in questi anni fino in fondo il nostro dovere e solo esclusivo interesse della nostra comunità.

Pur operando in condizioni sfavorevoli per gli enti locali, spesso al limite della precarietà come dimostrano tanti comuni limitrofi ed importanti andati in dissesto, siamo riusciti attraverso una severa e oculata gestione delle risorse ad evitare questo rischio e far camminare Montepaone sulla strada del progresso sociale, civile ed economico.

Merito principale è del sindaco uscente Franco Froio che col suo paziente e silenzioso lavoro è riuscito ad ottenere numerosi finanziamenti e le opere ed i servizi realizzati sono sotto gli occhi di tutti.

Per tutto questo va a lui il nostro riconoscimento ed apprezzamento, ma un sentimento di vicinanza umana mi sento di dover esprimere nei suoi confronti per l'eroico gesto di rinuncia anticipata al suo mandato di sindaco pur di prevenire ben più gravi conseguenze che avrebbero macchiato per sempre la storia e il buon nome di Montepaone.

Un sacrificio inevitabile per la difesa della legalità e della trasparenza, che, nonostante fosse doverosa per tutti, abbiamo dovuto combattere da soli, anche al prezzo di profonde lacerazioni umane al nostro interno, in quanto la minoranza, oggi riproposta pari pari in una lista, si era trincerata dietro un silenzio omertoso ed assumendo un atteggiamento da sciacallo, additando addirittura ad eroi coloro che tra le nostre fila, per meschini calcoli personali e malcelate ambizioni, giocavano allo sfascio e decretavano il commissariamento del comune per la prima volta nella sua storia.

Ora ciascuno di noi ha l'intelligenza per capire come e se votare, anche se, a titolo puramente informativo il mio orientamento è per l'astensione, sia come segno di protesta contro chi ci ha escluso in maniera vergognosa, sia perchè ritengo che le squadre in campo difettano entrambe di autorevolezza politica ed amministrativa, sia perché il vuoto lasciato da noi è incolmabile nei contenuti programmatici, i quali appaiono fumosi, superficiali e demagogici.

Ma sia ben chiaro a tutti che saremo noi il termine di paragone per chiunque sarà chiamato ad amministrare.

Avviandomi alle conclusioni desidero ringraziare tutti della vostra partecipazione e della vostra attenzione, in particolare tutti i componenti della squadra che avrei avuto l'onore di guidare, tutti meravigliosi. Peccato che la nostra avventura è finita prima di cominciare, ma, vi avverto, il sogno spezzato può continuare e forse, un domani non lontano, può diventare realtà.

**Grazie!**

*Michele Malta*

**VIVA IL SOLE CHE SORGE!**

